

## LE DISAVVENTURE DI UN SEMPLICE CITTADINO

Voglio raccontare la mia disavventura di un posto di un ospedale.

Il giorno 22 sabato, ho avuto un malore per strada, è stato chiamato il 118 il quale è arrivato dopo 20 minuti. Fatti i primi rilevamenti mi hanno trasportato al Pronto Soccorso di Frascati, e qui comincia la mia disavventura che vi racconto.

Alle ore 11.15 circa vengo visitato per la prima volta, sono stato messo su una barella nel corridoio per eventuali futuri esami, come prelievo del sangue, TAC ed altro, tra uno e l'altro sono passate ore, fino a quando mi è stato detto che avevo bisogno di un ricovero in ospedale e sarebbero stati loro stessi a trovarlo. Nel frattempo dalla barella sono stato invitato ad andare a sedermi, ciò perché l'affluenza è tanta e data la mancanza di barelle, si è costretti a lasciarle a chi ne ha più bisogno. Ho trascorso così tutta la notte fino alle ore 19.45 del giorno dopo, fino a quando si è liberata una barella, dove ho potuto passare la notte e recuperare, o quasi, il sonno perso, durante tutto questo tempo più volte ho chiesto della mia situazione, più volte mi è stato risposto che ancora aspettavano una risposta di un posto letto. Il 24 alle ore 14.00 finalmente vengo trasferito in un'ospedale e qui finisce la storia del PS.

Questo mio racconto vuole denunciare la carenza del Servizio Sanitario Nazionale in generale, non vuole essere una denuncia nei confronti del 118 e del PS di Albano i quali lavorano veramente in situazioni critiche e nonostante ciò non viene lasciato mai da solo.

La mia arrabbiatura di cittadino è per il fatto che una città come Ciampino dove risiedo che ha 40.000 circa di abitanti non abbia un'ospedale o un PUNTO DI PRIMO SOCCORSO. Abbiamo una postazione del 118, ma come sappiamo è a disposizione della sala operativa dell'ARES per un'eventuale loro chiamata, perciò noi dobbiamo aspettare che il 118 debba partire chissà da dove. Stiamo assistendo ad episodi infantili di battaglie dei sindaci di Frascati e Marino in carte bollate, ricorsi al TAR ed altro per stabilire a chi spetta di diritto avere un Pronto Soccorso, ma forse sarebbe giusto, secondo il mio modesto parere, avere tutti e due essendo il territorio dei Castelli molto vasto.

Vorrei spezzare un lancia a favore del 118 che il più delle volte è bersaglio delle lamentele della cittadinanza, ma non sono responsabili

Loro stessi sono obbligati ad aspettare in PS parecchio tempo prima che si liberino le loro barelle, perché fino a quando non spostano il paziente sulla barella del PS sono

responsabili del barellato, e non possono scaricarlo come fosse una cassa di ortaggi, indipendentemente dal codice dato (rosso, giallo, verde o bianco). Essendo io un volontario e avendo per 2 anni dato il mio contributo in PS, conosco realmente la loro situazione in cui lavorano, perciò anche loro va un mio sincero plauso.

Ed infine un ringraziamento alla struttura che mi ha ospitato per 10gg: il Policlinico CAMPUS BIO MEDICO di Trigatoria, per l'assistenza di Dottori, Infermieri ed Ausiliari, sempre con il sorriso sulla bocca e la piena disponibilità.

Come vedete la mia permanenza di 52 ore in PS, circa 32 ore l'ho passate su una sedia anche per dormire: è veramente tutto indecente, come ripeto non me la prendo con loro, ma con tutto il sistema Sanitario.

Perciò ribadisco che: **PUNTO DI PRIMO SOCCORSO, UNA NECESSITA' NON PROCRASTINABILE PER CIAMPINO**

Un semplice cittadino

Pedretti Roberto